



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE INTERNAZIONALI E ISTITUZIONI EUROPEE**

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea in Scienze internazionali e istituzioni europee, appartenente alla classe delle lauree L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea in Scienze internazionali e istituzioni europee, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Studi internazionali, giuridici e storico-politici (referente principale) e i Dipartimenti di Economia, management e metodi quantitativi e di Scienze sociali e politiche (associati).

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla classe di riferimento il corso di laurea in Scienze internazionali e istituzioni europee si propone di integrare le conoscenze di base tipiche di una formazione interdisciplinare negli ambiti economico, giuridico, politologico, sociologico e storico con una preparazione orientata sulla dimensione europea e internazionale degli ambiti stessi, al fine di sviluppare una specifica competenza negli aspetti transnazionali e internazionali dell'odierna realtà economico-sociale.

L'articolazione del corso di studi ha di mira i seguenti obiettivi:

- fornire conoscenze culturali rivolte alla internazionalizzazione e globalizzazione dei fenomeni politici e sociali, ivi compresa la loro dimensione comunitaria europea;
- creare abilità professionali sia nell'ambito dell'amministrazione statale, inclusi gli uffici di rappresentanza diplomatica, sia nell'ambito dei quadri di livello medio delle organizzazioni internazionali governative e non governative, tra cui quelle di volontariato con scopi umanitari;
- offrire adeguate competenze da utilizzare nelle imprese pubbliche e private (nazionali e multinazionali), coinvolte in rapporti commerciali e finanziari internazionali sia all'interno che all'esterno della Unione europea;
- formare una conoscenza comparata dei fenomeni sociali da impiegare nei settori dei servizi, dei beni culturali, del turismo e della comunicazione.

Il corso di laurea prevede un primo e un secondo anno che comprendono solo insegnamenti di base e caratterizzanti comuni a tutti gli studenti e un terzo anno che prevede alcuni approfondimenti a scelta dello studente, che prendono in considerazione, anche combinandole tra di loro, le seguenti tematiche: le forme istituzionalizzate della cooperazione interstatale, l'ambito delle relazioni economiche internazionali tra Stati e tra soggetti privati, il processo di integrazione europea e la vita politica e sociale negli Stati extra-europei.

I profili professionali di riferimento sono:

Funzionari amministrativi presso rappresentanze diplomatiche e consolari e presso organizzazioni internazionali

Funzionari di imprese pubbliche e private che si occupano di rapporti commerciali con l'estero

Addetti alle relazioni internazionali in uffici pubblici e privati e in organizzazioni non governative

Art. 2 - Accesso

1. Per essere ammessi al corso di laurea in Scienze internazionali e istituzioni europee occorre possedere un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, e un'adeguata preparazione iniziale. Per frequentare proficuamente il corso di laurea è, infatti, necessario aver acquisito conoscenze di base relative all'area linguistico-espressiva e alle capacità logiche e matematiche.

Per frequentare proficuamente il corso di laurea è altresì necessaria la conoscenza della lingua inglese di livello B2 del Quadro europeo di riferimento.

2. Al fine di garantire i livelli formativi di qualità in rapporto alla disponibilità di risorse, per l'accesso al corso è adottato, ai sensi dell'art. 2 della legge 264/1999, il numero programmato. Il contingente degli iscrivibili è determinato di anno in anno dagli Organi accademici competenti, previa valutazione delle risorse strutturali e strumentali fruibili per il funzionamento del corso di laurea.

3. La graduatoria per l'ammissione al corso viene stilata sulla base di una prova di selezione volta ad accertare le conoscenze di base relative all'area linguistico-espressiva e alle capacità logiche e matematiche e, laddove deliberato dagli Organi accademici competenti, anche sulla base di una valutazione del profitto scolastico con relativa ponderazione. L'ammissione avviene sulla base della graduatoria predisposta secondo le modalità stabilite dai competenti Organi accademici, sino alla concorrenza del numero dei posti disponibili.

Anche gli studenti che chiedono il trasferimento da altri corsi di laurea devono effettuare il test e posizionarsi in graduatoria.

4. La verifica delle conoscenze disciplinari necessarie per la frequenza del corso di laurea avviene contestualmente allo svolgimento della suddetta prova di selezione. Le conoscenze disciplinari di accesso si intendono positivamente verificate con il raggiungimento nella prova di ammissione della votazione minima indicata nel bando di concorso. Agli studenti ammessi con una votazione inferiore alla minima prefissata ai fini della verifica di cui sopra sono assegnati obblighi formativi aggiuntivi. Specifiche attività formative a supporto del soddisfacimento dell'OFA sono organizzate dall'Ateneo. Ulteriori informazioni sono disponibili sul portale di Ateneo nell'area "Studiare" della Facoltà di Scienze politiche, economiche e sociali, Qualora lo studente non assolva gli obblighi entro il predetto termine non potrà sostenere gli esami degli anni successivi al primo.

5. La conoscenza della lingua inglese è accertata attraverso il superamento di un apposito test, il cui esito non contribuisce alla formazione della graduatoria per l'ammissione. Possono essere esonerati dalla verifica della conoscenza della lingua inglese gli studenti in possesso delle corrispondenti certificazioni linguistiche, conseguite non oltre i 3 anni antecedenti alla data di presentazione della domanda di ammissione al corso. Qualora la verifica della conoscenza della lingua inglese non risulti positiva, è attribuito un obbligo formativo da soddisfare entro il primo anno di corso.

Fermi restando i predetti vincoli, allo studente con obbligo linguistico che non superi la prova di inglese per il livello B2 è data facoltà di ripeterla.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

1. Gli aspetti organizzativi del corso di laurea in Scienze internazionali e istituzioni europee sono specificati nel presente regolamento, secondo l'ordinamento didattico del corso di laurea stesso, quale definito nella seconda parte del Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla classe di riferimento.

D.R. 0296695 del 21 settembre 2015

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 2881 repertorio registri del 30.8.2018

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3374/22 del 14.7.2022

2. La durata normale del corso di laurea in Scienze internazionali e istituzioni europee è di tre anni.

3. Il corso di laurea richiede anche la conoscenza obbligatoria di due lingue straniere delle quali una deve essere per tutti gli studenti la lingua inglese.

Gli insegnamenti sono impartiti su base trimestrale o semestrale.

Gli insegnamenti possono anche essere impartiti in corsi coordinati anche pluridisciplinari: in tal caso i crediti attribuiti al corso coordinato saranno pari alla somma dei crediti dei singoli insegnamenti.

Sono previsti laboratori, seminari, attività pratiche, partecipazione a stages e tirocini, svolti sia all'interno sia all'esterno dell'Ateneo, conferenze, convegni, precorsi con prove di valutazione, corsi on line, per i quali verrà di volta in volta stabilito il numero di crediti formativi da attribuire a seguito del superamento certificato delle relative prove.

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Scienze internazionali e istituzioni europee, definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico di riferimento e relativi ai percorsi di cui al successivo art. 5, sono elencati nell'art. 4 e possono essere attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di laurea o di laurea magistrale della Facoltà e, ove necessario, dell'Ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri Atenei.

Ciascun insegnamento ufficiale, strutturato in modo da assicurare lo svolgimento degli obiettivi formativi ad esso assegnati in funzione dei diversi percorsi di cui al successivo art. 5, comprende di norma:

- a) la trattazione degli elementi introduttivi;
- b) opportune forme di approfondimento;
- c) eventuali esercitazioni e seminari.

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea danno luogo all'acquisizione di crediti nella misura stabilita nei percorsi di cui al successivo art. 5, dove vengono altresì indicate le propedeuticità alle quali gli studenti sono tenuti.

Le esercitazioni, i seminari, i laboratori con guida continuativa di docenti sono computati in crediti, in relazione alla loro durata.

Ogni credito è equivalente rispettivamente a:

- almeno 6 ore e non più di 8 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti, prevedendo che le restanti ore (fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste) siano dedicate allo studio individuale;
- almeno 12 ore e non più di 15 ore dedicate a esercitazioni o attività assistite equivalenti, prevedendo che le restanti ore (fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste) siano dedicate allo studio e alla rielaborazione personale;
- 25 ore di pratica individuale in laboratorio;
- 25 ore di studio individuale;
- 25 ore di tirocinio.

L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento nonché, nel caso di insegnamenti articolati in più moduli, per ciascuno dei moduli che lo compongono, è subordinata al superamento delle relative prove d'esame, che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo.

4. Rientra nel percorso didattico al quale lo studente è tenuto ai fini dell'ammissione alla prova finale il superamento di una prova di verifica, con giudizio di approvato o riprovato, relativa alle abilità informatiche. Tale verifica comporta l'acquisizione di 3 crediti.

Rientra inoltre nel percorso didattico dello studente l'acquisizione di 3 crediti per le ulteriori attività di cui all'art. 10, comma 5, lettera d) del D.M. n. 270/2004: accertamento di abilità informatiche avanzate oppure accertamento di conoscenze linguistiche progredite, oppure laboratori, oppure stage o tirocinio.

5. Per insegnamenti particolarmente seguiti e per garantire un più adeguato rapporto studenti/docente, possono essere previste iterazioni, anche con programmi differenziati in

relazione ai curricula e ai gradi di apprendimento richiesti. La relativa proposta è avanzata dal Collegio didattico ed è deliberata dal Consiglio di Dipartimento.

Nel caso di insegnamenti articolati in moduli svolti da docenti diversi deve essere comunque individuato tra loro il docente responsabile dell'insegnamento al quale compete, d'intesa con gli altri docenti interessati, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni.

6. Possono essere previste forme didattiche adottate anche a distanza, secondo modalità proposte dal Collegio didattico del corso di laurea.

Le forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali sono stabiliti da una commissione appositamente nominata dal Collegio didattico del corso di laurea e successivamente approvati dal Consiglio del Dipartimento.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

1. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Scienze internazionali e istituzioni europee definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

Culture anglofone (L-LIN/10)

Cultura francese (L-LIN/03)

Culture francofone (L-LIN/03)

Cultura inglese (L-LIN/10)

Cultura spagnola (L-LIN/05)

Cultura tedesca (L-LIN/13)

Culture ispanofone (L-LIN/06)

Cultura cinese (L-OR/21)

Cultura giapponese (L-OR/22)

Cultura indiana (L-OR/19)

Diritto anglo-americano (IUS/02)

Diritto commerciale (IUS/04)

Diritto costituzionale comparato (IUS/21)

Diritto del commercio internazionale (IUS/13)

Diritto della Comunità internazionale e dell'Unione europea (IUS/13 + IUS/14)

Diritto delle Comunità europee (IUS/14)

Diritto dell'Unione europea (IUS/14)

Diritto dell'Unione europea e della Comunità internazionale (IUS/14 + IUS/13)

Diritto diplomatico e consolare (IUS/13)

Diritto internazionale (IUS/13)

Diritto internazionale privato (IUS/13)

Diritto materiale dell'Unione europea (IUS/14)

Diritto privato (IUS/01)

Diritto privato comparato (IUS/02)

Diritto pubblico (IUS/09)

Diritto pubblico comparato (IUS/21)

Diritto pubblico degli Stati europei (IUS/21)

Economia dell'integrazione europea (SECS-P/03)

Economia dello sviluppo (SECS-P/01)

Economia e politica internazionale (SECS-P/01)

Economia internazionale (SECS-P/01)

Economia politica (SECS-P/01)

D.R. 0296695 del 21 settembre 2015

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 2881 repertorio registri del 30.8.2018

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3374/22 del 14.7.2022

English for International Relations (L-LIN/12)
Geografia politica ed economica (M-GGR/02)
Istituzioni di diritto dell'Unione europea (IUS/13)
Istituzioni di diritto privato (IUS/01)
Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09)
Istituzioni di economia (SECS-P/01)
Istituzioni di statistica (SECS-S/01)
Istituzioni internazionali e sviluppo economico (SECS-P/06)
Lingua cinese (L-OR/21)
Lingua francese (L-LIN/04)
Lingua giapponese (L-OR/22)
Lingua hindi (L-OR/19)
Lingua inglese (L-LIN/12)
Lingua spagnola (L-LIN/07)
Lingua tedesca (L-LIN/14)
Macroeconomia (SECS-P/01)
Microeconomia (SECS-P/01)
Organizzazione internazionale (IUS/13)
Organizzazione internazionale ed europea (IUS/13)
Organizzazione politica europea (SPS/04)
Politica comparata (SPS/04)
Politica comparata europea (SPS/04)
Politica dell'integrazione europea (SPS/04)
Politica dell'Unione europea (SPS/04)
Politica economica (SECS-P/02)
Politica economica e monetaria dell'Unione europea (SECS-P/02)
Politica economica internazionale (SECS-P/02)
Politica europea (SPS/04)
Politiche strutturali dell'Unione europea (SECS-P/03)
Relazioni internazionali (SPS/04)
Scienza politica (SPS/04)
Sistemi giuridici comparati (IUS/02)
Sistema politico e modello sociale europeo (SPS/04)
Sistemi sociali comparati (SPS/07)
Sociologia (SPS/07)
Sociologia dei processi culturali (SPS/08)
Sociologia economica (SPS/09)
Sociologia politica (SPS/11)
Sociologia politica ed economica (SPS/11 + SPS/09)
Statistica (SECS-S/01)
Storia contemporanea (M-STO/04)
Storia dei trattati e politica internazionale (SPS/06)
Storia degli Stati Uniti d'America (SPS/05)
Storia dell'Africa (SPS/13)
Storia dell'America del Nord (SPS/05)
Storia dell'America latina (SPS/05)
Storia dell'Asia (SPS/14)
Storia dell'economia europea (SECS-P/12)
Storia della politica estera italiana (SPS/06)
Storia delle istituzioni politiche e sociali (SPS/03)
Storia delle istituzioni politiche e sociali europee (SPS/03)

Storia delle relazioni economiche internazionali (SECS-P/12)
 Storia delle relazioni internazionali (SPS/06)
 Storia dell'Europa occidentale (M-STO/04)
 Storia dell'integrazione europea (SPS/06)
 Storia economica (SECS-P/12)
 Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici (SPS/14)
 Storia e istituzioni dei paesi musulmani (SPS/14)
 Storia e istituzioni dell'Africa (SPS/13)
 Storia e istituzioni dell'America latina (SPS/05)
 Storia e istituzioni dell'Asia (SPS/14)
 Studi strategici (SPS/04)
 Tutela internazionale dei diritti umani (IUS/13)

2. Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del Consiglio del Dipartimento o Dipartimenti competenti, approvata dal Senato Accademico. In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel manifesto degli studi.

3. La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale W4, nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalle competenti strutture dipartimentali. In tale guida sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

Art.5 - Piano didattico

1. In relazione ai propri obiettivi formativi il piano didattico del corso di laurea in Scienze internazionali e istituzioni europee comprende i seguenti insegnamenti comuni a tutti i curricula e impartiti nel primo e nel secondo anno di corso:

Insegnamenti I anno comuni	Tipologia di attività	SSD	Crediti
Diritto pubblico	base	IUS/09	9
Microeconomia	caratterizzante	SECS-P/01	9
English for International Relations	base	L-LIN/12	9
Scienza politica	caratterizzante	SPS/04	9
Sistemi sociali comparati	base/caratterizzante	SPS/07	9 (3+6)
Storia contemporanea	base/caratterizzante	M-STO/04	9 (6+3)
Insegnamenti II anno comuni	Tipologia di attività	SSD	Crediti
Diritto della Comunità internazionale e dell'Unione europea	caratterizzante/affine	IUS/13 + IUS/14	12 (6 + 6)
Macroeconomia	caratterizzante	SECS-P/01	6
Relazioni internazionali	base/caratterizzante	SPS/04	9 (6+3)
Sociologia politica	caratterizzante	SPS/11	6
Statistica	base	SECS-S/01	9
Storia delle relazioni internazionali	caratterizzante	SPS/06	9
Lingua francese <i>oppure</i> Lingua spagnola <i>oppure</i> Lingua tedesca	affine	L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14	6

Il terzo anno di corso si articola in quattro curricula con i seguenti insegnamenti:

Curriculum A (Istituzioni e organizzazioni internazionali)

Insegnamenti III anno	Tipologia di attività	SSD	Crediti
Diritto internazionale	caratterizzante	IUS/13	6
Organizzazione internazionale	caratterizzante	IUS/13	9
Politica comparata <i>oppure</i> Studi strategici	caratterizzante	SPS/04 SPS/04	6
Storia della politica estera italiana	caratterizzante	SPS/06	6
Storia dell'America del nord <i>oppure</i> Storia e istituzione dell'America latina <i>oppure</i> Storia e istituzioni dell'Africa <i>oppure</i> Storia dell'Asia <i>oppure</i> Storia e istituzioni dei Paesi musulmani	affine	SPS/05 SPS/05 SPS/13 SPS/14 SPS/14	9
Tutela internazionale dei diritti umani	caratterizzante	IUS/13	9

Curriculum B (Commercio internazionale)

Insegnamenti III anno	Tipologia di attività	SSD	Crediti
Diritto del commercio internazionale	caratterizzante	IUS/13	9
Diritto internazionale privato	caratterizzante	IUS/13	9
Diritto commerciale	affine	IUS/04	6
Economia internazionale	caratterizzante	SECS-P/01	9
Istituzioni di diritto privato	caratterizzante	IUS/01	6
Storia delle relazioni economiche internazionali	affine	SECS-P/12	6

Curriculum C (Istituzioni dei Paesi extraeuropei)

Insegnamenti III anno	Tipologia di attività	SSD	Crediti
Tutela internazionale dei diritti umani	caratterizzante	IUS/13	6
Diritto pubblico comparato	caratterizzante	IUS/21	9
Studi strategici	caratterizzante	SPS/04	6
Geografia politica ed economica	affine	M-GGR/02	6
Storia dell'America del nord <i>oppure</i> Storia e istituzione dell'America latina <i>oppure</i> Storia e istituzioni dell'Africa <i>oppure</i> Storia dell'Asia <i>oppure</i> Storia e istituzioni dei Paesi musulmani	affine	SPS/05 SPS/05 SPS/13 SPS/14 SPS/14	9
Storia dell'America del nord <i>oppure</i> Storia e istituzioni dell'America latina <i>oppure</i> Storia e istituzioni dell'Africa <i>oppure</i> Storia dell'Asia <i>oppure</i> Storia e istituzioni dei Paesi musulmani	affine	SPS/05 SPS/05 SPS/13 SPS/14 SPS/14	9

Curriculum D (Integrazione europea)

Insegnamenti III anno	Tipologia di attività	SSD	Crediti
Diritto materiale dell'Unione europea	caratterizzante	IUS/14	6
Diritto pubblico degli Stati europei	caratterizzante	IUS/21	9
Geografia politica ed economica	affine	M-GGR/02	9
Sistema politico e modello sociale europeo	caratterizzante	SPS/04	6
Politica economica	caratterizzante	SECS-P/02	6
Storia dell'integrazione europea	caratterizzante	SPS/06	9

Lo studente ha inoltre a disposizione 12 crediti, da destinare ad altri insegnamenti da lui scelti liberamente nell'ambito degli insegnamenti impartiti nel corso di laurea oppure in altri corsi di laurea della Facoltà o di altre Facoltà dell'Università di Milano. Rientra nelle facoltà dello studente disporre dei 12 crediti in questione per incrementare il suo impegno in insegnamenti già previsti nel suo curriculum di riferimento, acquisendo ulteriori crediti oltre a quelli stabiliti, fino a un massimo di 12 crediti per insegnamento.

Lo studente è inoltre tenuto ad assolvere agli altri vincoli previsti dall'ordinamento didattico del corso di laurea, così come stabiliti nel precedente art. 3.

1. Prova finale

Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito almeno 180 crediti, comprensivi dei crediti assegnati alla prova finale. Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver conseguito 174 crediti. La prova finale consiste nella redazione di un elaborato scritto, anche in lingua straniera (francese, inglese, spagnolo, tedesco), su un argomento concordato precedentemente con un docente della Facoltà e valutato da un'apposita commissione composta da due membri.

Al compimento degli studi viene conseguita la laurea in Scienze internazionali e istituzioni europee nella classe dei corsi di laurea L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali.

2. Propedeuticità:

a) Diritto della Comunità internazionale e dell'Unione europea è propedeutico rispetto a Diritto del commercio internazionale, Diritto internazionale, Diritto internazionale privato, Diritto materiale dell'Unione europea, Organizzazione internazionale, Tutela internazionale dei diritti umani.

b) Diritto pubblico è propedeutico rispetto a Diritto della Comunità internazionale e dell'Unione europea, Diritto pubblico comparato, Diritto pubblico degli Stati europei.

c) Microeconomia è propedeutico rispetto a Macroeconomia

d) Macroeconomia è propedeutico rispetto a Economia dello sviluppo, Economia internazionale, Politica economica.

e) Scienza politica è propedeutico rispetto a Politica comparata, Relazioni internazionali, Sociologia politica, Studi strategici.

f) Sistemi sociali comparati è propedeutico rispetto a Sociologia politica.

g) Storia contemporanea è propedeutico rispetto a Storia della politica estera italiana, Storia dell'America del Nord, Storia dell'America latina, Storia dell'Asia, Storia delle relazioni economiche internazionali, Storia delle relazioni internazionali, Storia dell'integrazione europea, Storia e istituzioni dell'Africa, Storia e istituzioni dei paesi musulmani.

Propedeuticità riservata al curriculum B:

a) Istituzioni di diritto privato è propedeutico rispetto a Diritto internazionale privato e a Diritto commerciale.

Si fa espressa riserva di introdurre eventualmente ulteriori propedeuticità nel manifesto degli studi del corso di laurea.

3. Nel rispetto degli obiettivi formativi del corso di laurea e dei relativi curriculum, gli studenti possono discostarsi dai curriculum sopra proposti, presentando, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa di Ateneo, propri piani di studio individuali, che dovranno essere esaminati dal Collegio didattico secondo le procedure ed entro le scadenze stabilite dalle norme richiamate.

Le condizioni e le modalità di accesso a corsi di laurea magistrale sono stabilite negli ordinamenti e nei regolamenti didattici delle singole lauree magistrali nel rispetto della normativa vigente.

Art.6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità

1In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato nominato un Referente AQ incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di studio, supportare il Presidente del Collegio nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di Riesame; il Gruppo di Riesame è presieduto dal Presidente del Collegio e vede la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. Inoltre il Referente AQ supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica docenti-studenti competente per il Corso di Studio.

Inoltre con cadenza annuale e secondo le rispettive competenze il Collegio didattico, la Commissione paritetica docenti-studenti nominata ai sensi del regolamento del Dipartimento di Studi internazionali, giuridici e storico-politici e il Gruppo di riesame istituito in seno al corso di laurea predispongono e adottano i rapporti di valutazione richiesti dalle normative vigenti.